



UMBERTO I

(Azienda Pubblica di Servizi alla Persona)
PORDENONE

ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 2 del Reg.

Data 15.03.2019

OGGETTO: Nomina del Direttore Generale dell'Azienda

ALLEGATI: Schema contratto di prestazione d'opera intellettuale

L'anno duemiladiciannove

il giorno quindici

del mese di marzo

alle ore 18,30 nella sala riunioni della Sede di Casa Serena.

Convocato con appositi avvisi, il Consiglio di Amministrazione dell'A.S.P. si è riunito con la presenza dei Signori:

	Pres.	Ass.		
Presenti	X		Dott. Antonino Di Pietro	- PRESIDENTE
N. 5	X		Sig. Gianfranco Marchetti	- VICE PRESIDENTE
	X		Sig.a Gianfranca Santarossa	- CONSIGLIERE
Assenti	X		Rag. Miria Coan	- "
N. /	X		Dott.ssa Barbara Miglietta	- "

In sostituzione del Direttore Generale, in quanto persona interessata all'adozione del presente atto, assume la veste di Verbalizzante il funzionario amministrativo dell'Azienda **Gianni Martin**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e prende la parola richiamando l'art. 8, comma 1, della L.R.19/2003 e l'art. 15 dello Statuto dell'ASP Umberto I relativi alla nomina del Direttore Generale, che prevedono i seguenti requisiti:

- possesso del diploma di laurea magistrale o specialistica o del vecchio ordinamento (con esclusione delle lauree triennali);
- specifico e documentata esperienza tecnico professionale nella gestione di enti, strutture, servizi o aziende socio assistenziali o socio sanitarie, almeno quinquennale, con qualifica dirigenziale.

L'attuale Direttore Generale termina improrogabilmente il suo incarico il 17 marzo c.a.

La legge regionale precisa che tale nomina è fiduciaria da parte del Consiglio di Amministrazione e che il direttore generale resta in carica per un periodo non superiore a quello del CDA.

Il Presidente fa quindi presente che dalla sua elezione (avvenuta il 31 gennaio 2019) ha avuto molteplici occasioni per relazionarsi e confrontarsi con l'attuale direttore generale, Di Prima Giovanni.

Ha avuto altresì modo di acclarare come durante il mandato giunto a termine, in cui è stata operata l'incorporazione di Casa Serena nell'Asp Umberto I, siano stati perseguiti e raggiunti da parte del direttore generale obiettivi che si connotano per un livello altamente strategico, ovvero:

- avere redatto il piano industriale per l'incorporazione di Casa Serena, con conseguente rientro del deficit da parte del Comune di Pordenone, per gli anni 2017-2018;
- sono state stabilizzate in particolare le figure di infermiere, di fisioterapista, di assistenza tutelare, di impiegati amministrativi portando l'organico da 53 persone a circa 130 dipendenti;
- sono stati mantenuti gli standard principali di qualità dei servizi assistenziali di Casa Serena e incrementati quelli della Casa per Anziani di piazza della Motta;
- è stata chiusa, con un concordato "tombale", la vertenza, intentata avverso l'Azienda Umberto I, prima della già citata incorporazione e prima della trasformazione da IPAB in ASP, dall'ex direttore dell'Asp Umberto I, con il riconoscimento di una cifra decisamente inferiore rispetto a quanto statuito con sentenza passata in giudicato;
- sono stati conclusi i lavori di manutenzione straordinaria di piazza della Motta, acquisendo l'agibilità della struttura;
- sono stati sostituiti circa 1000 punti luce nelle due strutture con lampade a led con risparmio minimo di 40.000 euro annui;
- è stato concluso nel corso del 2018 l'appalto dei servizi di assistenza e alberghieri per circa 40 milioni di euro, senza alcun ricorso da parte delle ditte concorrenti;
- sono stati ottenuti alcuni contributi economici per un totale di quasi 2 milioni di euro negli ultimi tre anni fra i quali quello di 1.490.000 euro per realizzare il cappotto, le pompe di calore, il raffrescamento a Casa Serena;
- sono state realizzate economie di gestione e razionalizzazioni delle spese che hanno consentito di addivenire a risparmi annui di non indifferente entità che dovrebbero consentire di affrontare una parte dei costi per la realizzazione degli obiettivi dei prossimi anni.

Il Presidente fa inoltre notare che non ci sono vertenze aperte con il personale e che i rapporti con i Sindacati sono rispettosi e costruttivi.

Il Presidente constata inoltre che gli obiettivi che l'ASP dovrà perseguire nei prossimi anni, all'interno delle linee di indirizzo delle Amministrazioni Comunali di Pordenone e Porcia, si fondano in larga parte sui risultati ottenuti nel precedente triennio e non possono prescindere da un'organizzazione gestionale, impostata dal direttore generale attuale, per garantire:

- la copertura finanziaria di quota parte del mutuo, per la realizzazione di una nuova casa di riposo, tramite rilevanti economie di gestione;
- un controllo di gestione relativamente alla qualità dei servizi erogati, compatibilmente con lo sforzo finanziario richiesto all'ASP per il finanziamento del mutuo per la nuova casa di riposo;
- l'adeguamento ai requisiti minimi per Casa Serena, di cui al D.P. Reg. 144/2015, in un ambito di forte contenimento della spesa;

Il Presidente ricorda che:

- le Amministrazioni Comunali nel loro atto di indirizzo hanno richiesto tempi stringenti per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria, adeguamento ai requisiti minimi e realizzazione delle nuove case di riposo;
- l'incarico ad un nuovo direttore, diverso dall'attuale, comporterebbe inevitabilmente - a fronte delle complessità delle strutture (tra le più grandi in Regione), della loro vetustà, dei processi di integrazione multi-professionale in atto da lunghi anni - tempi molto lunghi per la conoscenza di base di tutte le problematiche e punti di forza dell'impianto organizzativo attuale, con il rischio di compromettere il raggiungimento degli obiettivi di mandato nei tempi necessari;

Il Presidente ricorda pertanto i principali obiettivi per i prossimi anni dell'ASP Umberto I:

- la realizzazione di due nuove case di riposo;
- l'avvio e il relativo completamento dei lavori finanziati parzialmente con contributo regionale, da concludersi entro dicembre 2021;
- la realizzazione dei lavori di adeguamento di Casa Serena ai requisiti minimi per l'acquisizione dell'autorizzazione definitiva ad operare;
- la realizzazione di un nucleo assistenziale presso il Centro Anziani di Torre;

- l'avvio della contabilità economico-patrimoniale (dopo decenni di contabilità finanziaria).

Il Presidente fa presente che si tratta di "sfide" importantissime e nelle quali il nuovo Consiglio di Amministrazione non può permettersi errori e ritardi. Tutta l'impostazione e architettura organizzativa, amministrativa, culturale, economico finanziaria a supporto del raggiungimento di tali obiettivi è stata proposta, progettata e verificata economicamente dall'attuale direttore generale, Giovanni Di Prima.

Per tali motivi il presidente propone di confermare il dottor Giovanni Di Prima nell'incarico di Direttore Generale dell'Asp Umberto I, fino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione alle stesse condizioni giuridiche ed economiche dell'attuale contratto di diritto privato in essere.

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. 19/2003;

VISTO lo Statuto aziendale;

RICHIAMATA la deliberazione n. 11 del 22.04.2016, con la quale al dott. Giovanni Di Prima veniva affidato – previo esperimento di apposita selezione pubblica - l'incarico di Direttore Generale dell'Azienda sino alla scadenza del mandato dell'Organo amministrativo pro-tempore che lo aveva nominato;

RITENUTO di nominare - a far data dal 15 marzo 2019 e sino alla data di cessazione dell'attuale Organo amministrativo che conferisce l'incarico - Direttore Generale dell'Azienda il dott. Giovanni Di Prima;

RITENUTO, altresì, in ottemperanza all'art. 8, comma 2, della L.R. n. 19/2003, di approvare l'allegato schema di contratto individuale di diritto privato di durata determinata, costituente parte integrante del presente atto, disciplinante condizioni e modalità di svolgimento dell'incarico in argomento;

RITENUTO, infine, fatti salvi gli eventuali benefici economici per carichi di famiglia e/o detrazioni fiscali, di mantenere invariati gli importi delle retribuzioni sin qui corrisposte al direttore generale, ai sensi dell'art. 15, comma 5, secondo periodo, dello Statuto, come di seguito:

- | | |
|---|--------------|
| a) Stipendio tabellare annuo a regime della qualifica unica dirigenziale per il comparto autonomie locali inclusivo della 13 ^a mensilità | € 43.310,90 |
| b) Retribuzione di posizione x 13 mensilità | € 41.200,00 |
| (eccedente la quota fissa di cui alla precedente lett. a e da corrispondersi tra un valore minimo di € 11.533,17 e uno massimo di € 45.102,87) | |
| c) Retribuzione di risultato | € 10.300,00. |
| (pari al 25% della retribuzione di posizione e corrisposta al termine della gestione annuale previa verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati) | |

VISTO il Regolamento di contabilità e cassa economale approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 37 del 03.12.2018;

PRESO ATTO dei preventivi pareri favorevoli, espressi in calce alla proposta di deliberazione n. 1/2019, resi dal Verbalizzante e dal Ragioniere Economo in ordine alla sua, rispettivamente, legittimità e regolarità contabile, nonché attestazione di copertura finanziaria;

distribuite le schede, procedutosi alla votazione ed eseguiti lo spoglio delle schede stesse ed il computo dei voti, viene constatato il seguente risultato:

presenti n. 5 e votanti n. 5
voti favorevoli conseguiti n. 5
voti contrari n. 0
schede bianche n. 0

VISTO l'esito della votazione e riconosciuto aver il dott. Di Prima Giovanni riportato l'unanimità dei voti favorevoli alla nomina in argomento;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, qui richiamate:

- 1) di nominare Direttore Generale dell'Azienda il dott. Giovanni Di Prima, con effetto dal 15.03.2019 e sino alla data di cessazione dell'attuale Organo amministrativo pro-tempore che gli conferisce l'incarico;
- 2) di approvare l'allegato schema di contratto individuale di diritto privato di durata determinata, costituente parte integrante della presente deliberazione, dando contestuale mandato al Presidente di procedere alla sua formale stipula;
- 3) di fissare l'importo complessivo lordo delle retribuzioni spettanti al direttore generale, fatti salvi gli eventuali benefici economici per carichi di famiglia e/o detrazioni fiscali, in € 84.510,90 annui, oltre all'indennità di risultato nell'importo massimo di € 10.300,00 come meglio evidenziato nelle premesse;
- 1) di dare atto che il costo derivante dal presente provvedimento pari ad € 94.810,90 sarà contabilizzato sul conto "Stipendi personale dipendente tempo determinato" del Bilancio Economico di Previsione 2019;
- 4) di dare, altresì, atto che il dirigente incaricato viene collocato dall'Amministrazione comunale di Pordenone di cui è dipendente per tutta la durata dell'incarico di direzione generale, in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio, come espressamente richiamato nel contratto individuale;
- 5) di dichiarare la presente, con separata e unanime votazione, ai sensi dell'art. 6, comma 2-bis, L.R. n. 19/2003, immediatamente eseguibile, data l'urgenza di provvedere.

Letto, approvato e sottoscritto

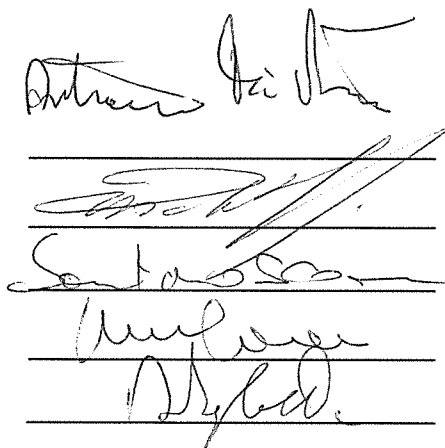
Dott. Antonino Di Pietro

Sig. Gianfranco Marchetti

Sig.a Gianfranca Santarossa

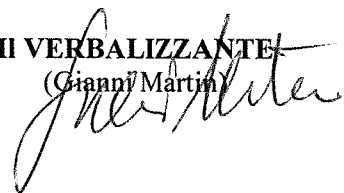
Rag. Miria Coan

Dott.ssa Barbara Miglietta



II VERBALIZZANTE

(Gianni Martin)



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è pubblicata sul sito web istituzionale dal giorno
ai sensi dell'art. 8 bis, comma 2, della Legge Regionale 11/12/2003, n. 19.

Pordenone, li

L'IMPIEGATO RESPONSABILE

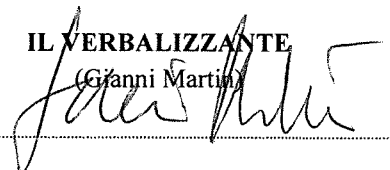
.....

ATTESTATO DI ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il ai sensi dell'art. 8 bis, comma 2,
della Legge Regionale 11/12/2003, n. 19 per avvenuta pubblicazione

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 15.03.2019 ai sensi dell'art. 6, comma 2 bis,
della Legge Regionale 11/12/2003, n. 19 in quanto immediatamente eseguibile

IL VERBALIZZANTE
(Gianni Martin)



.....